



Noi siamo Libertà!

Siamo essenzialmente liberi, perché così è connesso alla nostra natura. Siamo sostanzialmente liberi, perché si tratta di senso radicato alla stessa esistenza. E siamo formalmente liberi, e questo è difficile da poterne essere sicuri in questa particolare zona dello spazio, perché questa è una della leggi di questa manifestazione.

Siamo liberi anche quando ci incateniamo. E questo non tanto perché veniamo in contatto e ci leghiamo con altre creature con le quali siamo principalmente e fundamentalmente uno, quanto perché adoriamo raggirare noi stessi sulle nostre concepibili e infinite possibilità.

Se la strada spirituale è semplicemente vita autentica, vissuta nella coerenza di ciò che si è, di ciò che si vuole, ad ogni livello - e di ciò che piace, allora tutto dovrebbe essere semplice.

Ma se non lo dovesse essere - ammesso che in tal modo riteniamo - seppur la vita nella terza densità venga comunque resa contorta da chi, per motivi suoi, o presuntivamente tali, vorrebbe rimanerci [e farvi rimanere anche noi], almeno fino a quando la noia spirituale non prenderà il sopravvento - allora vi è qualcosa di errato nel nostro modo di concepire le cose, il nostro scopo, e le nostre destinazioni.

In un testo che viene ritenuto sacro c'è un passo singolare. È quando il maestro dei maestri, in un momento - l'ultimo - di sconforto, viene sentito sussurrare: "Padre, perdona loro perché non sanno cosa fanno".

Forse è una delle pochissime citazioni meno rimaneggiate tra quelle inserite nel libro.

Il fatto è che questa terza densità è totalmente condizionata, manipolata, controllata, al punto che nessuno, o pochissimi, siano veramente, con esatta cognizione di causa, in grado di affermare di poter disporre di libero arbitrio, o, meglio, di assoluta libertà, nelle proprie azioni, movenze, e, ancor di più, nei pensieri che transitano nella propria mente.

Libertà che è invece la naturale co-essenza del creatore dal quale tutti noi deriviamo.

E infatti, quando cominceranno i primi sintomi del risveglio, ciò che emergerà alla Luce, nel cervello di questi esseri, saranno le migliaia di domande e quesiti sul perché miriadi di volte hanno agito in un modo o nell'altro, recando danno, lesioni, e disagi a tanti altri in maniera peraltro quasi assolutamente gratuita, inutile, e dannosa persino per se stessi.

Sono anche i sistemi mediante i quali sono stati e vengono continuamente "disintegrati" molti gruppi di Luce. I vari componenti del gruppo, al di là dei cosiddetti "infiltrati", fatti giungere per abbattere ed eliminare a monte il lavoro di Luce, vengono manipolati con telepatia artificiale, tecnologia psicotronica, messi continuamente l'uno contro l'altro, per ragioni che, quando "rinsaviti", neanche comprenderanno come possano essere state fatte proprie, non appartenendo nemmeno lontanamente al proprio stato di essere.

Il fatto è che chi sceglie la Luce, e la scelta deve essere fatta ad ogni istante della propria vita, ad ogni pensiero che balena in qualsiasi campo del proprio mentale, emozionale o intellettuale - deve avere lo sguardo rivolto perennemente verso la meta, che in quel momento è la scelta, che diviene poi l'ente scelto, e che risulta alla fine, il naturale reintegro nella Sorgente che tutto è. -*Namassté!*-Marius L.-.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,
un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].

P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.